

Le biblioteche dell'amministrazione centrale in Italia.
Roma: Associazione Italiana Biblioteche sezione Lazio -
Scuola Speciale per archivisti e bibliotecari, 2004.

di Lucia Antonelli

Il volume raccoglie i primi risultati di un'indagine svolta sulle biblioteche delle amministrazioni centrali da parte di un Gruppo di lavoro nato nel 2002 presso la Scuola Speciale per archivisti e bibliotecari della Sapienza e formato da bibliotecari delle amministrazioni pubbliche. Oltre a presentare i risultati della ricerca, il volume offre alcuni "appunti di discussione" che descrivono ruoli e funzioni delle biblioteche istituzionali e delle figure professionali che vi lavorano, delinea ipotesi di intervento per la soluzione di problemi e difficoltà comuni, suggerisce linee di sviluppo e prospettive future per le tipologie bibliotecarie in oggetto.

Se le biblioteche della pubblica amministrazione hanno difficoltà nell'assumere un ruolo specifico all'interno dell'istituzione di appartenenza, il motivo va ricercato nella "mancata definizione del loro posto", che inevitabilmente ha portato le istituzioni a non occuparsi di loro, oltre che a non conoscere il potenziale contributo che possono offrire all'amministrazione. Nella maggioranza dei casi le biblioteche rischiano l'isolamento rispetto alle attività dell'istituzione a cui afferiscono, mentre dovrebbero dimostrare di essere in grado di contribuire in modo sostanziale alle funzioni istituzionali dell'amministrazione: il più delle volte la professionalità dei bibliotecari "non viene richiesta in quanto misconosciuta".

Ma cosa sono in grado di fare i bibliotecari, in quanto professionisti nella gestione delle informazioni, oltre alle attività tradizionali? Sicuramente: contribuire a valorizzare le attività di ricerca e studio dell'ente; cooperare alla

progettazione e redazione dei siti web istituzionali; mediare nella ricerca e nell'utilizzo di risorse documentarie esterne; collaborare alla diffusione e comunicazione delle attività dell'ente. Sembra poco?

Sullo sfondo di tali questioni, il volume, conciso ma intenso, presenta i risultati di due ricerche. La prima dedicata ai siti web di biblioteche di amministrazioni centrali dello Stato, e l'altra sullo stato delle carriere all'interno delle stesse tipologie bibliotecarie. Gli esiti delle due indagini sono, in generale, poco promettenti, tuttavia il gruppo di lavoro è intenzionato a continuare l'attività di studio con due obiettivi: da un lato incitare i bibliotecari a guadagnarsi uno spazio e un ruolo sempre maggiore, dimostrando di avere le competenze e le professionalità per rappresentare un elemento di arricchimento per l'amministrazione di appartenenza, dall'altro riuscire a raggiungere le istituzioni per "renderle edotte" sul capitale intellettuale e professionale che non sanno di possedere.